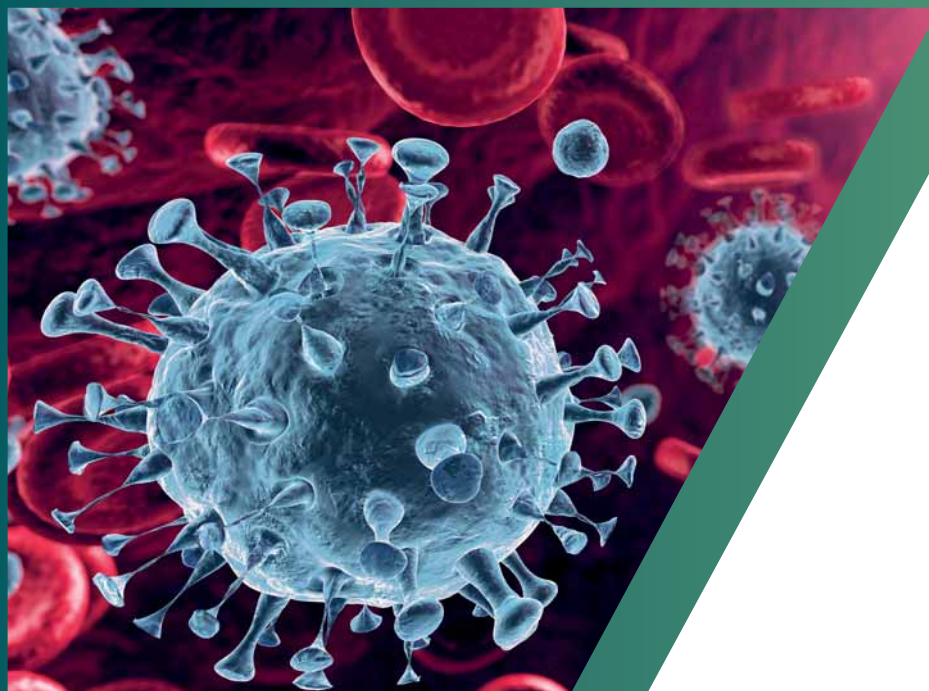


FARMAMA7

NOTIZIE SUL MONDO FARMACEUTICO

GLI APPREZZAMENTI DELLA POLITICA L'IMPEGNO DELLA FEDERAZIONE

Prezioso e indispensabile il ruolo ricoperto durante l'emergenza Coronavirus dalle farmacie, che ancora una volta hanno dimostrato di essere l'unica porta sempre aperta sulla strada, in prima linea nel fornire assistenza, informazioni e servizi con capillarità, disponibilità e familiarità. Un ruolo peraltro riconosciuto dal Ministro Roberto Speranza e da tanti politici che hanno espresso lusinghieri giudizi nei riguardi della categoria (a pag. 3)



**PARLAMENTO
IL MINISTRO
ROBERTO SPERANZA
AGGIORNA
SUL COVID-19**

- pag 4

**CIRCOLARI
LE MISURE
PER AFFRONTARE
L'EMERGENZA
CORONAVIRUS**

- pag 10

**ASSOCIAZIONI
SI RINNOVANO
I CONSIGLI DIRETTIVI
DELLE FEDERFARMA
PROVINCIALI**

- pag 7





La voce di Federfarma

Il ruolo della farmacia nell'emergenza coronavirus

Gli apprezzamenti della politica L'impegno della Federazione

Prima pochi Comuni, poi intere Regioni e così giorno dopo giorno a macchia d'olio il numero degli infetti da coronavirus risulta in continuo spaventoso incremento. Sono giorni strani quelli che stiamo vivendo, giorni pieni di precarietà perché non si sa come difendersi da questo nemico invisibile e tanta incertezza provoca insicurezza e fragilità. In questo periodo Federfarma -tramite i propri canali, a partire dal sito che è il più immediato- ha fornito alle farmacie, quotidianamente, e talora più volte al giorno, indicazioni puntuali e tempestive, focalizzando le misure di maggior impatto per la gestione della farmacia in questa emergenza, sottolineando le regole da seguire e dando suggerimenti operativi utili ai colleghi. Federfarma ha sollecitato l'invio da parte della Protezione Civile, di mascherine, appena saranno disponibili, destinate ai colleghi, a tutela dei professionisti e dei cittadini. Ha anche chiesto al Ministro di autorizzare le farmacie, che lo richiedano su base volontaria, a operare a "battenti chiusi".

Diventa difficile dare un senso a questi giorni strani, eppure l'ansia del momento non deve cancellare esperienze preziose, che da un lato valorizzano il servizio offerto dai farmacisti, e dall'altro evidenziano il ruolo essenziale garantito dalle farmacie. "I colleghi hanno dispensato informazioni in un momento di grande incertezza per la popolazione" ha dichiarato all'Ansa il presidente **Marco Cossolo** "hanno attrezzato i propri laboratori e allestito gel antibatterici per far fronte alla loro carenza, hanno frenato la speculazione sui dispositivi di protezione. E soprattutto hanno costituito una vera e propria diga per ridurre l'accesso al pronto soccorso".

Un ruolo prezioso che ha fatto della farmacia l'unica porta sempre aperta sulla strada, in prima linea sia nel fornire assistenza, sia nell'offrire informazioni tempestive e attendibili, con quella disponibilità e familiarità che da sempre caratterizza il suo servizio al cittadino. Un servizio essenziale, che numerosi politici hanno voluto elogiare, in primis il ministro della Salute **Roberto Speranza**. "Il lavoro dei farmacisti italiani, svolto con grande abnegazione in questi giorni difficili per tutti, è molto importante".

E ha definito il contributo loro e di tutti gli operatori sanitari, "fondamentale nella sfida che stiamo affrontando". Un "Grazie, grazie, grazie" è venuto anche da **Beatrice Lorenzin**, ex ministro della Salute. "Grazie a medici, infermieri, farmacisti, operatori socio sanitari, volontari, sempre in prima linea per assisterci, curarci. È la somma dei loro sacrifici che rende grande il nostro Ssn".

Anche **Giorgia Meloni**, leader di Fratelli d'Italia, ha voluto dedicare una menzione e un sentito ringraziamento ai farmacisti, "che senza mascherina e senza particolari strumenti di protezione accolgono e consigliano chi non sta bene, esponendosi a clienti con tosse, raffreddore o sintomi influenzali. Un grazie sincero per la vostra presenza tranquillizzante e la vostra professionalità". Preziose e gradite le espressioni d'affetto dei colleghi on. **Andrea Mandelli**

e **Marcello Gemmato**. "Le farmacie di tutto il Paese" ha detto Mandelli "sono rimaste disponibili anche nei giorni festivi, non hanno mai ridotto la loro operatività. Per questo ringrazio i farmacisti italiani che si sono adoperati senza risparmio". Mentre Marcello Gemmato ha precisato: "Le farmacie private convenzionate, in un momento in cui chiudono ospedali e strutture sanitarie pubbliche, rimangono l'unico presidio sanitario presente capillarmente sul territorio: dal paesino di montagna fino al centro cittadino c'è un camice bianco e una croce verde a tutela della salute degli italiani".

Espressioni di stima sono poi venute da **Nicola Zingaretti**, segretario del Pd, da **Matteo Renzi**, segretario di Italia Viva, da **Stefano Bonaccini**, governatore dell'Emilia Romagna e presidente della Conferenza Stato Regioni, mentre **Antonio Gaudioso**, segretario di Cittadinanzattiva ha ben definito il ruolo dei farmacisti "attori importantissimi" contro il Covid-19. "Informare, prevenire, combattere la speculazione: tre modi diversi ma altrettanto necessari di esercitare la professione. Tutti esempi di come ci si può prendere cura dell'interesse generale in questa fase".





Politica & Sanità

Roberto Speranza è intervenuto sia alla Camera, sia al Senato per informare il Parlamento su come si sta diffondendo il Covid-19 e sui provvedimenti intrapresi dal Governo. Ha aperto il suo intervento ringraziando gli operatori sanitari e quanti sono in prima linea in questa emergenza, riservando un pubblico ed esplicito ringraziamento ai farmacisti. Il successivo dibattito ha poi evidenziato le diverse problematiche

Ufficio
Rapporti Istituzionali

Informativa sull'evoluzione dell'epidemia

CORONAVIRUS: IL MINISTRO SPERANZA INFORMA LE CAMERE

Il ministro della Salute **Roberto Speranza**, prima dell'estensione delle misure restrittive a tutto il territorio nazionale, è intervenuto sia alla Camera che al Senato per fornire al Parlamento un'informativa sulla situazione legata alla diffusione del coronavirus. Il ministro, dopo aver ringraziato medici, infermieri, operatori sanitari, protezione civile, forze dell'ordine, volontari, amministratori locali, cittadini coinvolti dalle misure restrittive (e poi pubblicamente ed esplicitamente anche i farmacisti, n.d.r.), e dopo aver rivolto un appello all'unità e alla responsabilità, ha sottolineato che le scelte del Governo, volte a contenere la diffusione del contagio, sono basate sulle valutazioni della comunità scientifica: spetta all'Istituto superiore di Sanità, che sta sequenziando il virus e ricostruendo la catena del contagio, definire il rischio.

Sebbene non sia possibile prevedere la diffusione del coronavirus, non bisogna avere paura: nell'80% dei casi i sintomi sono lievi, la guarigione è rapida e spontanea, nel 15% dei casi si guarisce dopo regolari cure sanitarie; il tasso di letalità del 2% è largamente legato a preesistenti condizioni morbose di soggetti anziani. Le misure restrittive adottate dal Governo, che sono state approvate all'unanimità dalla Camera, dipendono quindi non dal tasso di letalità, bensì dall'alto tasso di contagio, quindi dalla necessità di tutelare i soggetti più deboli ed evitare di sovraccaricare i presidi sanitari, non essendo al momento disponibili farmaci e vaccini. L'elevato numero di casi rilevati in Italia è correlato ai tamponi eseguiti e ai controlli effettuati e la Commissione europea ha riconosciuto al nostro Paese di aver adottato misure risolutive e tempestive. In sede di dibattito conseguente alle comunicazioni di **Speranza**, al Senato, **Francesco Zaffini** (Fdl) ha sottolineato lo spaesamento



Roberto Speranza - ministro della Salute

legato a informazioni contrastanti e inappropriate e ha ricordato il ruolo importante dei farmacisti, che garantiscono una presenza capillare sul territorio.

Parallelamente, si è svolto il dibattito sul disegno di legge di conversione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. In tale contesto, la Camera ha approvato un ordine del giorno presentato da **Andrea Mandelli** (FI), a seguito dell'impossibilità di ottenere l'approvazione di un emendamento in tal senso, che sottolinea come, nell'attuale situazione di emergenza sanitaria, risultati fondamentale garantire la sicurezza e la salute dei farmacisti e del personale che opera in farmacia, al fine di assicurare la tenuta del servizio farmaceutico italiano che, integrato nel Ssn, potrà contribuire nella gestione dei bisogni di assistenza sanitaria della popolazione. Alla luce di tale con-

siderazione l'ordine del giorno impegna il Governo a porre in essere ogni strumento idoneo ad assicurare la fornitura di dispositivi di protezione individuale per gli operatori sanitari maggiormente esposti, come farmacisti, infermieri e medici, anche nella prospettiva di contenimento dell'epidemia.

In occasione del dibattito sul provvedimento è intervenuto, tra gli altri, il deputato di Fratelli d'Italia **Marcello Gemmato**, che ha affrontato il tema della speculazione nei prezzi dei dispositivi di protezione e igiene. "La speculazione nei prezzi è una cosa vergognosa, lo ripeto, vergognosa, che non attiene intimamente all'essere italiani -ha dichiarato **Gemmato**- però assommare tutta una categoria, perché uno, due, tre, immagino, dieci persone, non di più, abbiano immaginato di poter speculare sull'Amuchina gel per le mani o su una mascherina, e gettare discredito su tutta una categoria che, oggi, sta tenendo il passo, mi sembra quantomeno irrisconoscete".

Interrogazioni

Il ministro per gli Affari regionali e le autonomie, **Francesco Boccia**, ha risposto a un'interrogazione presentata alla Camera da **Sandro Ceccanti** (PD) in merito ai rapporti tra Stato e Regioni nella gestione dell'emergenza coronavirus e all'adozione di una clausola di supremazia

del livello centrale rispetto a quello regionale. La nostra Costituzione -ha sottolineato **Boccia**- non prevede una clausola di supremazia che dà la preminenza allo Stato sulle Regioni. Però, il complesso delle norme vigenti ci consente di dire con chiarezza che, in caso di emergenza nazionale, la decisione spetta allo Stato.

È evidente che, nel caso di Covid-19, trattandosi di un'epidemia a carattere transnazionale, il livello adeguato per l'individuazione delle misure di contrasto non può che essere quello statale. La stessa Corte Costituzionale -ha dichiarato il Ministro- ha da tempo precisato che, anche nelle materie di competenza concorrente, tra le quali è ricompresa quella della tutela della salute, nel caso di inadeguatezza dei livelli regionali, lo Stato può avocare a sé le funzioni amministrative e, conseguentemente, la funzione legislativa. Lo Stato può, quindi, senz'altro avocare a sé forme di coordinamento dell'organizzazione sanitaria e, ove necessario, la stessa assunzione diretta dei servizi. Da ultimo, va ricordata la norma sui poteri sostitutivi straordinari del Governo, espressamente previsti dall'articolo 120 della Costituzione, secondo comma, anche per il caso di pericolo grave per l'incolumità e la sicurezza pubblica, ovvero quando lo richiedano la tutela dell'unità giuridica e dell'unità economica. Quindi, anche in assenza di una clausola di supremazia, lo Stato può esercitare fino in fondo i propri poteri. (PB)



CURAPROX

GLI ORIGINALI DALLA
SVIZZERA – IL PIACERE
DI UNA CORRETTA
IGIENE ORALE!



CURAPROX Italia S.r.l
Via Emilia Ponente 129
Bologna, 40133
www.curaprox.it
info@curaprox.it



DATI BUONI PER LA COSMETICA FARMACIA IN CRESCITA

Il settore cosmetico italiano si mantiene in buona salute, con dati confortanti per il 2019 e buone prospettive per il 2020. La farmacia torna a crescere con un buon ritmo, dimostrandosi canale dinamico e affidabile. Lo documenta la periodica indagine congiunturale del Centro studi di Cosmetica Italia, presentata a Milano presso Intesa San Paolo.

Il settore cosmetico conferma la sua natura anticiclica e la sua capacità di crescita anche quando la congiuntura generale non è favorevole: +2,3% il fatturato industriale; + 2,9% l'export; + 2% il mercato interno. Tra i canali distributivi, bene la farmacia: per il 2020 crescita prevista di due punti percentuali e un valore totale di 1900

milioni di euro.

Il rapporto di Cosmetica Italia ha raccolto i dati pre-consuntivi del 2019 e le previsioni per il primo semestre del 2020: l'esito che scaturisce dalle cifre è soddisfacente. Nel confronto con comparti contigui -fa notare il presidente di Cosmetica Italia Renato Ancorotti- il settore cosmetico si colloca "solo dopo vino e moda per i valori del saldo commerciale".

I dati relativi al 2019 rivelano infatti che

- il fatturato globale del settore è cresciuto del 2,3%, raggiungendo così gli 11,9 miliardi di euro

- le esportazioni, pur rallentando rispetto alle performance degli anni precedenti, crescono del 2,9%, arrivando a un valore di 5 miliardi di euro

- il mercato interno registra un aumento del 2% dei consumi, con un valore complessivo di più di 10,3 miliardi di euro

Queste positive tendenze dovrebbero trovare conferma anche nell'anno in corso.

Per quanto riguarda l'andamento dei canali di distribuzione, colpisce positivamente l'andamento della farmacia, che, pur registrando regolarmente aumenti di valore, (+1,8% stimato per il 2019), negli ultimi anni aveva mostrato qualche flessione, dovuta in buona parte alle incertezze legate ai mutamenti in corso nel settore (sia normativi sia economici).

Ora, secondo il Centro studi di Cosmetica Italia, il passo della farmacia si presenta più spedito, con una crescita di circa il 2% attesa per il 2020, che colloca la farmacia a quota 1900 milioni di euro. È così sempre più vicina alla seconda posizione tra i canali, detenuta da oltre cinquant'anni dalla profumeria.

I relatori dell'indagine sottolineano le carte vincenti della farmacia: la consolidata fiducia dei consumatori nel professionista dietro il banco, la competenza professionale, la specializzazione nel settore, la capacità dimostrata dalle farmacie di sapersi adeguare alle nuove esigenze della clientela (compresa l'apertura alle vendite on line).

Per quanto riguarda gli altri canali, il mass market resta quello di maggiori dimensioni, con una quota di mercato del 41% e una crescita moderata (secondo le stime, +0,6% per il 2019, +1% per il primo semestre 2020).

La profumeria pare in ripresa rispetto agli anni di crisi (+2% in valore a fine 2019), ma, nelle previsioni per il 2020, si presenta meno dinamica della farmacia (+1,5% contro il +2%). Oggi la profumeria detiene il 20% del mercato, la farmacia il 18%.

I canali minori hanno segno positivo, secondo i preconsuntivi del 2019, ma con tassi contenuti. Dove c'è grande sviluppo è invece nell'e-commerce del cosmetico, che, pur avendo una quota di mercato ancor piccola (il 4%), a fine 2019 risulta cresciuto in valore del 22% rispetto all'anno prima e dovrebbe mantenere l'andatura anche nel 2020.



Cosmofarma rinviato al 22-24 maggio

Causa l'emergenza Coronavirus, Cosmofarma Exhibition 2020 viene posticipato al prossimo 22-23-24 maggio. Il programma e le iniziative della manifestazione non subiranno sostanziali modifiche e anche l'iscrizione già effettuata sarà considerata valida (saranno fornite le indicazioni per scaricare il nuovo pass).

Nuovi direttivi in carica

Sono in corso in tutta Italia le elezioni per i rinnovi dei consigli direttivi delle associazioni provinciali dei titolari di farmacia per il triennio 2020-2023. Pubblichiamo qui i risultati elettorali di Federfarma La Spezia e Verona, a cui si aggiungono notizie di ricomposizioni di vertici associativi motivate da ragioni diverse dalla scadenza elettorale. Infatti, ad Ascoli Piceno Giovanni D'Aurizio è il nuovo presidente dell'Associazione dopo la scomparsa di Pasquale D'Avella, mentre a Isernia Vittorio Moauro è ora alla guida dei titolari in seguito alla decadenza del presidente uscente.

Ecco i nuovi consigli direttivi, con l'indicazione delle relative cariche sociali.

- **Federfarma La Spezia:** presidente Elisabetta Borachia; vicepresidenti Claudio Ruoppolo (rurale), Pierangelo Usberti (urbano); segretaria Francesca Sanguineti; tesoriere Elisabetta Virdis; consiglieri Paolo Agostinelli, Gabriella Manzotti, Flavia Orlando, Antongiulio Vitiello; revisori dei conti Alessandra Di Prima, Andrea Lopez, Paolo Rocchi; membri del comitato rurali Arianna Bonacorsi, Gino Porqueddu, Claudio Ruoppolo.

- **Federfarma Verona:** presidente Elena Vecchioni; vicepresidente Gianmarco Padovani; segretario Matteo Vanzan; tesoriere Martina Trittoni; responsabile rurale Claudia Sabini; consiglieri Marcello Bacchielli, Paola Fiocco, Stephane Giarolo, Stefano Pacenti, Nadia Segala (delegata Aulss 9 Scaligera), Maria Daniela Vaccari; revisori dei conti Gaetano Martelletto (presidente), Edoardo Cotti, Donatella Santini, Antonietta Tallarico (supplente), Francesco Sartorari (supplente). probiviri: Filippo Lora (presidente), Massimo Martari, Claudia Giovanna Alberti, Giovanni Zanoni (supplente), Francesca Bighignoli (supplente).

- **Federfarma Ascoli Piceno:** presidente Giovanni D'Aurizio; vicepresidente Stefano Strozzi (delegato rurale); segretaria Micaela Pagnoni; tesoriere Giuseppe Angelini Marinucci; consiglieri Patrizia Righetti, Massimo Pallotta; revisori Mario Celani, Gianpaolo Ferretti, Giacinto Travaglini; probiviri Ettore Fabiani, Dario Lauri.

- **Federfarma Isernia:** presidente Vittorio Moauro; vicepresidente Michele Giorgio; segretario Nicandro Percopo; tesoriere Guido Ancona; consiglieri Serafina Falasca, Annamaria Chetry, Giuseppe Onorato.

Giuliani S.p.A.

comunica ai Sigg. Farmacisti che le specialità



Olux®

Bettamousse®



SONO DI NUOVO DISPONIBILI nei canali distributivi

Per maggiori informazioni Vi invitiamo a contattare il vostro agente di zona



News & Media

L'emergenza sanitaria del Covid monopolizza inevitabilmente le prime pagine dei giornali e le homepage sul web: dalle misure di prevenzione del contagio all'impatto economico negativo dell'epidemia, dalle mascherine che non si trovano alle trattative con la Ue su flessibilità e risorse

Ufficio
Stampa

Rassegna stampa: le principali notizie di sanità e farmacia

IL CORONAVIRUS OCCUPA TUTTA LA SCENA

Il governo accelera sulla cura anti-crisi per provare ad arginare l'impatto del coronavirus sull'economia. Il Mef chiede al Parlamento l'autorizzazione al maggior deficit e a breve è atteso un nuovo decreto legge con le misure economiche, il sostegno all'export e il rilancio degli investimenti, che dovrebbe poter contare su almeno 4 miliardi di deficit aggiuntivo. Ma l'obiettivo complessivo potrebbe essere molto più alto, con un disavanzo anche superiore al 2,5%: il negoziato con la Ue non riguarderà solo la flessibilità su quest'anno, ma è destinato a coinvolgere anche i target di deficit 2021 (*Il Sole 24 Ore*, 1.3.20).

“Andrò in Europa e farò il diavolo a quattro per avere la flessibilità, i fondi e le risorse necessarie, perché i 3,6 miliardi che stiamo per stanziare saranno solo l'antipasto degli investimenti che metteremo in campo per rilanciare l'economia e reagire a una situazione che al momento è grave”. Lo afferma il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che sottolinea: “Già prima dell'emergenza coronavirus, avevo affermato che l'economia italiana ha bisogno di una terapia d'urto. È una situazione straordinaria, che necessita di misure straordinarie. Siamo sulla stessa barca, chi è al timone ha il dovere di mantenere la rotta e indicarla all'equipaggio” (*Corriere della Sera*, 5.3.20).

Il Consiglio dei ministri ha deciso di chiedere alla Ue un deficit di 6,35 miliardi anziché i 3,6 ipotizzati in un primo momento. L'unica alternativa, cioè quella di “aumentare la pressione fiscale”, finirebbe per “aggravare i rischi per l'economia italiana”, come scrive il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri nella lettera spedita al vicepresidente della commissione Ue Valdis Dombrovskis e al commissario agli Affari economici Paolo Gentiloni (*Il Sole 24 Ore*, 6.3.20).

Anche l'Ocse fa i conti con l'impatto del coronavirus, definito come “una minaccia senza precedenti per l'economia”. Rivede tutte le stime

per il 2020, taglia di mezzo punto il Pil mondiale, azzerando quello italiano: tutto ciò nell'ipotesi che l'epidemia abbia raggiunto il picco in Cina e che nelle altre aree del mondo “resti lieve e contenuta”. Il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale si dichiarano pronti ad aiutare gli Stati membri “usando tutti gli strumenti a disposizione”. I mercati, al momento, sembrano tranquilli, anche se il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) alza il livello del rischio da moderato ad alto (*La Repubblica*, 3.3.20).

I pareri degli esperti

“Gli anziani fanno parte delle categorie a rischio, come i pazienti di alcune patologie croniche, e potrebbero soffrire le complicanze più gravi a causa del virus”, afferma la scienziata Ilaria Capua, che spiega: “Tutelando quelle persone, le persone fragili, stiamo aiutando tutti noi: solo così possiamo prevenire un picco di ammalati e un possibile collasso del sistema sanitario. Quegli individui sono altrettanti semafori verdi che possono favorire la diffusione del virus” (*La Stampa*, 4.3.20).

“Il coronavirus è un nemico ignoto -afferma l'immunologo Alberto Mantovani- Non lo conosciamo. Minimizzare i rischi è scientificamente sbagliato oltre che pericoloso. Piuttosto, come nuotatori in un oceano in tempesta, dobbiamo cercare di alzare la testa. Ritengo che sia importante non farsi prendere dal panico. Ma è sbagliato sminuire il problema catalogandolo come virus che colpisce solo gli anziani e i malati. Non dobbiamo dimenticarci che il 'Paziente Uno', ricoverato al San Matteo di Pavia in Terapia intensiva, è un giovane 38enne sano e sportivo. La sfida adesso è capire come il nostro sistema immunitario reagisce al virus” (*Corriere della Sera*, 4.3.20).

“È una fake news che questo virus possa re-

sistere un tempo molto lungo sugli oggetti e sui tessuti. Però è vero che questo virus resiste sugli oggetti e sui tessuti per un tempo sufficiente a che uno si starnutisca su una mano, tocchi una maniglia e poi un altro tocchi quella maniglia e si infetti. Per questo è importantissimo lavarsi molto spesso le mani”, afferma il virologo Roberto Burioni, che invita tutti a “non sottovalutare questa emergenza” (*Il Tempo*, 5.3.20).

L'appello di Mattarella

“L'Italia sta attraversando un momento impegnativo. Lo sta affrontando doverosamente con piena trasparenza. Supereremo la condizione di questi giorni. Anche attraverso la necessaria adozione di misure straordinarie per sostenere l'opera dei sanitari -ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella- L'insidia di un nuovo virus provoca preoccupazione. Questo è comprensibile e richiede a tutti senso di responsabilità, ma dobbiamo assolutamente evitare stati di ansia immotivati e spesso controproducenti” (*Corriere della Sera*, 6.3.20).

Mascherine introvabili

In Italia e nel mondo le mascherine anti-contagio da coronavirus sono ormai introvabili. Non solo quelle con i filtri, ma anche quelle chirurgiche. A tale carenza, secondo l'Oms, le aziende

potrebbero supplire aumentando la produzione del 40%, portandola a circa 90 milioni di unità ogni mese. L'Italia, come altri 8 Paesi, ha intanto bloccato le esportazioni e acquistato 400mila pezzi con filtri (Ffp2 e Ffp3) dal Sudafrica. Tuttavia, non sono sufficienti né il nuovo stock, né le quantità donate alle città italiane dall'estero. Per esempio, Shanghai ne ha inviate 5mila a Milano. (*Il Messaggero*, 5.3.20).

Primi casi in America

“È stato registrato un caso, in California, di una donna che si è ammalata ed è ricoverata in condizioni critiche” racconta la scienziata Ilaria Capua. “È venuto fuori, per così dire, dal nulla, perché non ha avuto contatti con cinesi e deve essere studiato. Poi c'è il caso dei turisti sbarcati dalla nave Diamond Princess, ma questi meritano un discorso a parte perché erano noti e sono stati intercettati”. Ma chi paga, negli Usa, i costi della prevenzione e della cura? “La sanità pubblica americana si fa carico delle emergenze sanitarie. I test vengono proposti gratuitamente, come è successo per l'epidemia con il virus Zika”. Per quanto riguarda le cure, “se una persona è infetta e, poi, sviluppa una polmonite deve rivolgersi, per l'assistenza, alla sua assicurazione” (*Corriere della Sera*, 29.2.20).
(US.SM - 4311/99 - 9.3.20)

Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare

SI COMUNICA AI SIGNORI FARMACISTI CHE È IN COMMERCIO

Famotidina EG®

Confezione:

FAMOTIDINA EG®

40mg compresse - AIC N. 34433096

Classe di rimborsabilità: **A48**

Prezzo al pubblico: **€ 7,45***



*Fonte lista di trasparenza del 15/1/2020